

**L'ERESIA NEL N.T.**

**ALLA RADICE  
DELL'ERESIA**

**(Genesi 3)**



**ARRIGO CORAZZA**

LEZIONE 2

Chiesa di Cristo

Via Cuppari 29

56124 Pisa

18 giugno 2017

## INTRODUZIONE / 1

La radice dell'eresia è in Genesi 3. Stimolati astutamente dal demonio, Adamo ed Eva contrastano Dio. Il loro peccato, inescusabile, li pone alla fin fine in posizione autonoma rispetto a Dio Padre. Vogliono fare da soli e non si ravvedono. Essi sono diventati servi di Satana. Non si sentono più figli di Dio, che tutto aveva loro donato. L'ambizione di avvicinarsi a Dio li ha bruciati. Così è l'eretico: già figlio di Dio, ora vuole essere senza Dio, autonomo, impegnato in una lotta disperata per acquisire il potere di stabilire ciò che è bene e ciò che è male.

## INTRODUZIONE / 2

Nondimeno, la sua sorte è segnata per sempre. Occorre chiedersi se l'eretico, il cui amore per la primazia è senza confini, abbia chiara l'idea della sua sconfitta, già annunciata nel N.T., come si vedrà più avanti nel corso dello studio. La mente dell'eretico è obnubilata: troppo amore per se stesso, troppo rispetto per Satana e nessun rispetto per la Bibbia, lo confondono. Dovrebbe capire che è un ateo. Sì, davvero, l'eretico è un ateo pazzo, disperato e sbandato che vuole trascinare altri nella sua stessa fine.

## INTRODUZIONE / 3

Se capiremo l'insegnamento che lo Spirito Santo ha voluto dare nel terzo capitolo della Genesi, allora tutta la Bibbia e il piano di redenzione divisato da Dio Padre in Cristo Gesù ci appariranno chiari e semplici.

Non solo: scopriremo anche chi è SEMPRE dietro l'eretico e perché, e quale *forma mentis* l'eretico stesso disgraziatamente acquisisca per servire il suo nuovo padrone: Satana.

## INTRODUZIONE / 4

Da Genesi 3, due mondi sono a confronto: il Regno di Dio e il mondo della creatura umana. Beninteso, come insegna chiaramente la Bibbia, la superiorità assoluta del Regno di Dio non è mai in discussione; è l'uomo senza Dio a coltivare illusioni immotivate in proposito.

L'insegnante della Parola di Dio potrà presentare molti e proficui approfondimenti sull'eresia nell'ottica di Genesi 3.

## GENESI 3:1-5

Il serpente era il più astuto di tutti gli animali dei campi che Dio il **SIGNORE** aveva fatti. Esso disse alla donna: «Come! Dio vi ha detto di non mangiare da nessun albero del giardino?». La donna rispose al serpente: «Del frutto degli alberi del giardino ne possiamo mangiare; ma del frutto dell'albero che è in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non ne mangiate e non lo toccate, altrimenti morirete"».

Il serpente disse alla donna: «No, non morirete affatto; ma Dio sa che nel giorno che ne mangerete, i vostri occhi si apriranno e sarete come Dio, avendo la conoscenza del bene e del male». La donna osservò che l'albero era buono per nutrirsi, che era bello da vedere e che l'albero era desiderabile per acquistare conoscenza; prese del frutto, ne mangiò e ne diede anche a suo marito, che era con lei, ed egli ne mangiò.

## GENESI 3:6-10

La donna osservò che l'albero era buono per nutrirsi, che era bello da vedere e che l'albero era desiderabile per acquistare conoscenza; prese del frutto, ne mangiò e ne diede anche a suo marito, che era con lei, ed egli ne mangiò.

Allora si aprirono gli occhi ad entrambi e s'accorsero che erano nudi; unirono delle foglie di fico e se ne fecero delle cinture. Poi udirono la voce di Dio il SIGNORE, il quale camminava nel giardino sul far della sera; e l'uomo e sua moglie si nascosero dalla presenza di Dio il SIGNORE fra gli alberi del giardino. Dio il SIGNORE chiamò l'uomo e gli disse: «Dove sei?».

Egli rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino e ho avuto paura, perché ero nudo, e mi sono nascosto».

## GENESI 3:11-15

Dio disse: «Chi ti ha mostrato che eri nudo? Hai forse mangiato del frutto dell'albero, che ti avevo comandato di non mangiare?». L'uomo rispose: «La donna che tu mi hai messa accanto, è lei che mi ha dato del frutto dell'albero, e io ne ho mangiato».

Dio il SIGNORE disse alla donna: «Perché hai fatto questo?». La donna rispose: «Il serpente mi ha ingannata e io ne ho mangiato».

Allora Dio il SIGNORE disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, sarai il maledetto fra tutto il bestiame e fra tutte le bestie selvatiche! Tu camminerai sul tuo ventre e mangerai polvere tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, e fra la tua progenie e la progenie di lei; questa progenie ti schiaccerà il capo e tu le ferirai il calcagno».



## GENESI 3:16-19

Alla donna disse: «Io moltiplicherò assai le tue pene e i dolori della tua gravidanza; con dolore partorirai figli; i tuoi desideri si volgeranno verso tuo marito ed egli dominerà su di te».

Ad Adamo disse: «Poiché hai dato ascolto alla voce di tua moglie e hai mangiato del frutto dall'albero circa il quale io ti avevo ordinato di non mangiarne, il suolo sarà maledetto per causa tua; ne mangerai il frutto con affanno, tutti i giorni della tua vita.

Esso ti produrrà spine e rovi, e tu mangerai l'erba dei campi; mangerai il pane con il sudore del tuo volto, finché tu ritorni nella terra da cui fosti tratto; perché sei polvere e in polvere ritornerai».

## GENESI 3:20-24

L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché è stata la madre di tutti i viventi. Dio il SIGNORE fece ad Adamo e a sua moglie delle tuniche di pelle, e li vestì. Poi Dio il SIGNORE disse: «Ecco, l'uomo è diventato come uno di noi, quanto alla conoscenza del bene e del male. Guardiamo che egli non stenda la mano e prenda anche del frutto dell'albero della vita, ne mangi e viva per sempre».

Perciò Dio il SIGNORE mandò via l'uomo dal giardino d'Eden, perché lavorasse la terra da cui era stato tratto.

Così egli scacciò l'uomo e pose a oriente del giardino d'Eden i cherubini, che vibravano da ogni parte una spada fiammeggiante, per custodire la via dell'albero della vita.

## GENESI 3 • DIVISIONE

1. TENTAZIONE E PECCATO (vv. 1-7)
2. L'INCHIESTA (vv. 8-13)
3. CASTIGO DEL SERPENTE E PRIMA PROMESSA DI REDENZIONE (vv. 14-15)
4. CASTIGO DELLA DONNA (v. 16)
5. CASTIGO DELL'UOMO (vv. 17-19)
6. DIO COPRE ADAMO ED EVA. ESPULSIONE DA EDEN (vv. 20-24)

## GENESI 3:1-7 • TENTAZIONE E PECCATO / 1

- Appare un nuovo attore: il serpente, dietro il quale si cela Satana, soprattutto la “parola di Satana” che si oppone alla “Parola di Dio”
- Il serpente è succubo di Satana
  - Essendo stato creato da Dio come tutte le altre cose, il serpente rientra nella positività (Genesi 1:25)
- Le caratteristiche del serpente si applicano bene a Satana, al suo carattere e al suo modo di agire
  - Astuzia e prudenza (Matteo 10:16)
  - Rapidità e imprevedibilità
  - Mutamento di pelle ...
  - 2Corinzi 11:14-15

- **IL SERPENTE.** In Apocalisse 12:7-9 ricorre la definizione più completa dell'acerrimo avversario di Dio (vedi anche Apocalisse 20:2)
  - «E ci fu una battaglia nel cielo: Michele e i suoi angeli combatterono contro il dragone. Il dragone e i suoi angeli combatterono, ma non vinsero, e per loro non ci fu più posto nel cielo. Il gran dragone, il serpente antico, che è chiamato diavolo e Satana, il seduttore di tutto il mondo, fu gettato giù; fu gettato sulla terra, e con lui furono gettati anche i suoi angeli» (Apocalisse 12:7-9)

- **IL SERPENTE.** In Apocalisse 12:7-9 ricorre la definizione più completa dell'acerrimo avversario di Dio (vedi anche Apocalisse 20:2)
  - Il gran dragone (dal greco *dràkon*, “serpente”, “mostro”)
  - Diavolo (dal greco *diabàllo*, “colui che divide, “colui che calunnia”, “l'avversario”).  
Vedi Giovanni 8:44; 1Giovanni 3:8
  - Satana (ebraico *satàn*, “nemico”, “avversario”; vedi 1Re 11:14 per quanto riguarda il nemico umano; 1Cronache 21:1 per il nemico spirituale)

- **Astuzia del serpente: avvicina dapprima la donna**
  - Il testo non dice che il serpente tenta la donna perché essa è più stupida o credulona dell'uomo
  - Forse il serpente si rivolge alla donna perché essa non ha ascoltato direttamente da Dio il divieto e le sue implicazioni (Genesi 2:16-17)?  
Del resto, attaccare uno è più facile che attaccare due (Ecclesiaste 4:9-12)

- **Satana, esagerando assai il divieto di Dio («nessun albero»), costringe la donna a prendere le difese di Dio stesso**
  - Se avesse iniziato attaccando direttamente Dio, allora la donna si sarebbe insospettita
  - La donna rimane invischiata in un dibattito basato su premesse sbagliate
- **La risposta della donna**
  - Introduce un elemento assente nel divieto originario («non toccate l'albero»)



- **Satana non fa più domande: ora semina il dubbio**
  - Sulla purezza dei motivi divini
  - Sulla natura e realtà della pena
  - Seminare il dubbio sulla purezza dei motivi altrui è caratteristica specifica di Satana: vedi l'attacco a Giobbe (1:9-10; 2:4-6)
- **Satana è così furbo da citare il pensiero di Dio, rendendo quindi “credibili” le sue affermazioni**
  - Farà altrettanto con Gesù (Matteo 4:1-11)

## GENESI 3:1-7 • TENTAZIONE E PECCATO / 7

- **La donna vede che l'albero è (1Giovanni 2:15-17)**
  - «buono per nutrirsi» (seduzione della carne / sensi)
  - «bello da vedere» (seduzione degli occhi)
  - «desiderabile per acquistare conoscenza» (seduzione / superbia della vita)
- **Non si sa di quale albero si trattasse. La “mela” nasce da un gioco di parole proprio della lingua latina**
  - *Malus* = melo; *malum* = mela, pomo
  - *Malum* = male
  - *Malus* = cattivo
- **La donna, sedotta, ora seduce**
  - Anche il peccato, come il bene, tende a diffondersi

## GENESI 3:8-13 • L'INCHIESTA / 1 – Il richiamo di Dio

- [3:8-9] «Dove sei?»
  - Occorre chiedersi sempre dove noi siamo rispetto al Creatore; se con Lui o senza di Lui, se vicino a Lui o lontano da Lui, se contro di Lui (1Giovanni 2:3-6; Matteo 15:8; Marco 12:34; Atti 17:27)
- [3:12-13] «Perché hai fatto questo?»
  - Occorre chiedersi sempre perché facciamo quel facciamo, e con quali finalità o scopo. Stiamo facendo la volontà di Dio o la nostra? (il “Padre nostro”: Matteo 6:10; Gesù nel Getsemani: Matteo 26:42). Il verso principe per il cristiano è Colossesi 3:17
  - Inizia lo scaricabile (Adamo accusa Eva, Eva accusa il serpente). Ciò è tipico di chi non vuole accettare le sue responsabilità
  - Inizia l'egoismo più sfrenato
  - Il peccato dissocia e separa

## GENESI 3:8-13 • L'INCHIESTA / 2 – Il richiamo di Dio

- [3:12-13] Il richiamo di Dio: «perché hai fatto questo?»
  - Inizia lo scaricabile (Adamo accusa Eva, Eva accusa il serpente). Tale comportamento è tipico di chi non vuole accettare le sue responsabilità
  - L'uomo accusa la donna. Si noti la finezza: «la donna che tu mi hai messa accanto», quasi che la colpa fosse di Dio
  - La donna accusa il serpente. Bisogna chiedersi: intende forse la donna accusare anche Dio, visto che il serpente è una delle creature volute da Dio? La donna potrebbe avere pensato che se Dio non avesse creato il serpente, allora la tentazione non ci sarebbe stata ... In frangenti “difficili”, il medesimo pensiero circola spesso nella mente di molti cristiani

- [3:14] Il serpente colpito perché ha istigato al peccato la donna
  - 2Corinzi 11:3; 1Timoteo 2:14
- Umiliazione di Satana / serpente: strisciare per sempre
  - “Umiliazione”, dal latino *humus*, “terra”
- [3:15] Ostilità tra il serpente e la donna e tra le loro progenie
- Sconfitta del serpente ad opera del genere umano. Primo abbozzo di promessa salvifica (“protovangelo”)
  - «La progenie ti schiaccierà il capo»
  - Nel «la pienezza del tempo» (Galati 4:4)
  - Romani 16:20

- La vittoria della progenie della donna non sarà senza dolore
  - «E tu le ferirai il calcagno»: la morte di Gesù sulla croce
- [3:15] Il testo ebraico di Genesi 3:15
  - «Questa progenie di schiaccierà il capo». Letteralmente: «questo seme», al maschile
- La traduzione greca (LXX, versione dei Settanta) del testo ebraico di Genesi 3:15
  - «Egli (*autòs*)», uno dei figli della donna, cioè il “Messia”

- La traduzione latina (Vulgata) del testo ebraico di Genesi 3:15
  - «Essa (*ipsa conteret*)», cioè la donna
  - La tradizione cattolica ha identificato questa donna in Maria
  - Tale identificazione, che fa di Maria la corredentrica, si basa unicamente sulla traduzione e tradizione latina, ma è in contrasto con la matrice ebraica e biblica. Pertanto, è da rigettare biblicamente

## GENESI 3:16 • CASTIGO DELLA DONNA

- **La donna non viene maledetta, ma colpita come madre**
  - Gravidanze dolorose
  - La maternità produce gloria e sofferenza ad un tempo. La maternità è sicuramente una straordinaria benedizione, ma essa affatica la donna
- **La donna non viene maledetta, ma colpita come sposa**
  - La sua femminilità la spinge verso l'uomo come al suo complemento più naturale
  - Tuttavia, la sposa subirà l'incomprensione e la violenza dell'uomo, che non l'accudirà e proteggerà come deve a causa dell'egoismo e della prepotenza subentrati con il peccato



## GENESI 3:17-19 • CASTIGO DELL'UOMO

- **L'uomo non viene maledetto, ma colpito perché**
  - ha dato ascolto alla donna
  - ha mangiato il frutto vietato da Dio
- **La terra maledetta da Dio a causa del peccato dell'uomo**
  - Darà frutto con molta difficoltà
- **Conseguenze per l'uomo**
  - L'uomo durerà fatica sulla terra
  - L'uomo tornerà alla terra da cui è stato tratto

- [3:21] Dio accudisce Adamo ed Eva prima di cacciarli dal giardino: li copre (segno di protezione; vedi Genesi 7:16 per la chiusura divina dell'arca di Noè)
  - Solo Dio può “coprire” l'uomo, conferendogli nuovamente quella dignità persa con il peccato. Ciò accade in Cristo Gesù, del quale occorre rivestirsi mediante il battesimo secondo il Nuovo Patto (Efesini 4:24; Romani 13:14; Galati 3:27)

## GENESI 3:20-24 • ESPULSIONE DA EDEN / 2

- Dio è sempre vicino a chi vuole tornare a Lui, a chi vuole ravvedersi. Dio non abbandona mai l'umanità. Piuttosto, è vero il contrario (Luca 15:11-32)
- [3:22-23] Dio non vuole che l'uomo, venuto a conoscenza del bene e del male, faccia suo il frutto dell'albero della vita
  - Si noti che l'uomo poteva prenderne prima del peccato
  - Nella Gerusalemme celeste si erge l'albero della vita (Apocalisse 22:2)
- Dio scaccia l'uomo dal giardino per sempre.
  - L'uomo era stato creato fuori del giardino (Genesi 2:8,15)
  - Solo grazie a Cristo avrà la possibilità di rientrarvi per vivere con Dio nella pienezza della comunione precedente il peccato

## GENESI 3:20-24 • ESPULSIONE DA EDEN / 3

- **La prima coppia né si ravvede né chiede pietà a Dio**
  - Vive appieno la libertà donatale da Dio e l'autonomia che si è presa grazie alla ribellione contro Dio stesso
- **[3:24] «Cherubini» e una «spada fiammeggiante» custodiscono la via dell'albero della vita**
  - I “cherubini”: esseri angelici, le cui statue furono collocate, per volere di Dio, sul propiziatorio dell'Arca dell'Alleanza, che si trovava nel Tabernacolo e nel Tempio (Esodo 25:18-22; 1Re 6:23; Ebrei 9:5)
  - Si riteneva che la presenza di Dio fosse esattamente in mezzo ai cherubini. Perciò, Dio viene spesso descritto come «Colui che sta / siede tra i cherubini» (Esodo 25:22; 1Samuele 4:4)
  - «La fiamma della spada folgorante». Forse il fulmine?

**L'ERESIA NEL N.T.**

**ALLA RADICE  
DELL'ERESIA**

**(Genesi 3)**



**ARRIGO CORAZZA**

LEZIONE 2

Chiesa di Cristo

Via Cuppari 29

56124 Pisa

18 giugno 2017